



Si quaeris

Mensile a cura della Confraternita di Sant'Antonio - Molfetta

Anno XIX – Numero 6

Giugno 2023

Si Quaeris - Foglio informativo confraternale - *Redazione:* Vito Domenico Savio Pasculli, Cosimo Damiano Camporeale, Agostino Gadaleta, Sergio Pignatelli, Domenico Pasculli, Michele Calò, Giuseppe de Bari (Priore)

www.confraternitasantantoniomolfetta.it - info@confraternitasantantoniomolfetta.it



Messaggio del Priore



Di Giuseppe de Bari (Priore)



Riproponiamo il messaggio del Priore ascoltato mercoledì 13 Giugno durante la solenne celebrazione presieduta dal Vescovo S.E. Rev. Mons. Cornacchia a cui si rivolge con le seguenti parole: “Eccellenza reverendissima, Le rinnovo il più caloroso benvenuto tra noi. Vorrei ringraziarLa

a nome dell'amministrazione e di tutta la Confraternita per aver accolto anche quest'anno il nostro invito a celebrare la Solenne Eucarestia in onore di Sant'Antonio.

In questi giorni tutta la comunità si è riunita per vivere le giornate della tredicina, ascoltando le parole di Antonio dai sermoni e soprattutto ascoltando la parola del Signore e dedicandosi pienamente all'Adorazione Eucaristica.

Questo è lo spirito con il quale il Sodalizio da generazioni tramanda nel tempo e si prefissa di tramandare ancora la parola del Signore seguendo gli umili insegnamenti di Antonio.

Quest'anno, in particolar modo, abbiamo dedicato la tredicina al nostro caro confratello onorario don Tonino Bello, in occasione del suo trentesimo dies natalis. Che a noi tutti ci guidi e ci aiuti a librare nel vento proprio con quell'ala di riserva che manca a tutti noi.

Il prossimo mese vivremo il peregrinatio delle reliquie di Sant'Antonio che avremo modo di ospitare nei giorni dal 12 al 17 luglio. Il programma sarà intenso e ricco di eventi ai quali, Eccellenza, Le rinnovo l'invito ad essere nuovamente qui con noi.

Rivolgo un ringraziamento ai miei diretti collaboratori Mimì ed

Agostino, al nostro segretario Sergio ed al nostro economo Gianni per avermi soprattutto supportato nei giorni di mia assenza. Ringrazio tutti i confratelli e le consorelle per la vostra disponibilità e partecipazione costante. In particolare, ringrazio tutte le zelatrici per il loro costante impegno e per tutto l'impegno che dedicano alla nostra Confraternita, a voi tutte dico continuate così perché



la vostra complicità è importante. Un ringraziamento personale va al nostro sacrista Luigi, che nonostante i suoi "acciacchi", è sempre qui per dare il suo prezioso contributo al Sodalizio.

Un sentito grazie a tutti i benefattori e benefattrici che rendono possibili le opere della nostra Confraternita. Rinnovo, inoltre, un gioioso benvenuto nella famiglia antoniana ai nuovi confratelli e consorelle che hanno condiviso con noi queste giornate di preghiera e riflessione.

Ringrazio la nostra organista Angela per la sua preziosa collaborazione e tutti voi, cari amici ed amiche, che siete vicini alla nostra Confraternita.

Infine, non per ultimo, ringrazio il nostro assistente spirituale don Vito che, anche se ha cambiato casa, è sempre qui con noi per

guidarci, come ci dice sempre, nella fede, nella speranza e nella carità.

Chiedo scusa se ho mancato di salutare o ringraziare qualcuno, ma tutti indistintamente e senza preclusione alcuna, siete nel mio cuore.

Eccellenza, ancora grazie, a nome di tutti noi e come dico sempre: Viva Sant'Antonio!"

Mosè: la marcia dei tre geni



Sergio Pignatelli



La croce astile e lo stendardo processionale hanno aperto il corteo già da qualche minuto. Il brusio della folla comincia lentamente a dissolversi lasciando spazio alle prime disordinate note eseguite da qualche bandista che comincia a "scaldare" labbro e

strumento. Il cerimoniere dispone le ultime direttive affinché tutto si svolga come da protocollo e nel rispetto della tradizione. Gli astanti cominciano a percepire che il momento topico sta per arrivare quando il sacrista dà il via al rintocco delle campane che irruentemente monopolizzano l'attesa acustica dei convenuti. Quando il simulacro di Sant'Antonio si avvicina all'uscio della Chiesa di Sant'Andrea il cassista esegue la "bussata" (due colpi di grancassa per richiamare tutti i membri della banda dell'imminenza dell'esecuzione). Gli applausi della folla rompono il silenzio venutosi a creare: è il

momento. Il capobanda proferisce l'inconfondibile "Pronti! Un-due!" e la magia si concretizza dando vita ad un mix di emozioni, speranze e ricordi.

Il primo genio: Gioacchino Rossini

La "marcia dell'opera Mosè" è tratta da due temi musicali provenienti dalla omonima composizione di Gioacchino Rossini (1827), ultima riscrittura dell'opera tragico-sacra "Mosè in Egitto" su libretto di Andrea Leone Tottola, dalla tragedia L'Osiride di Francesco Ringhieri (1721-1787). L'opera "Mosè in Egitto" debuttò con buon successo il 5 marzo 1818 al Teatro San Carlo di Napoli, anche se il pubblico apprezzò di più i primi due atti dato che l'ultimo atto, in seguito a un banale incidente scenico (si era verificato un problema sull'apertura del Mar Rosso), terminò tra le risate del pubblico. Rossini, a partire dalle repliche, riscrisse l'atto finale aggiungendo anche la famosa preghiera "Dal tuo stellato soglio", il brano più celebre dell'opera. Nel

1827, Rossini creò una nuova versione francese della composizione intitolata *Moïse et Pharaon* (26 marzo 1827) la cui traduzione in italiano è rimasta in repertorio con il titolo semplificato di *Mosè*.

Il secondo genio: Alessandro Vessella

La strumentazione per banda del *Mosè* è opera del direttore di banda e compositore italiano Alessandro Vessella (Alife, 31 marzo 1860 – Roma, 6 gennaio 1929). Il maestro Vessella è rimasto celebre nella cultura italiana per aver cominciato a far apprezzare ad un pubblico, quello italiano, fino ad allora incline all'ascolto della sola musica di compositori nazionali, la musica d'oltralpe, da Bach a Chopin, passando per Mendelssohn e Beethoven, per finire a Wagner. Si interessò di scrittura bandistica ad alto livello e, nello stesso tempo, con efficaci trascrizioni, riuscì a portare ai larghi strati del pubblico numerose opere sinfoniche, riuscendo a ridurre in modo eccellente anche opere imponenti, tra cui appunto il *Mosè*.

Nel 1901 una commissione presieduta dal ministro della Guerra formulò una nuova riforma delle bande militari, mettendo a frutto le indicazioni di Vessella: netta distinzione tra ance, ottoni chiari e ottoni scuri, e definitiva adozione dei sassofoni, da lui stesso sempre propugnata. Una riforma conosciuta appunto come "riforma Vessella". Nella marcia sinfonica *Mosè* il Vessella, come già detto, combinò due temi musicali dell'opera rossiniana. Il primo, il più solenne e conosciuto, fu tratto dal coro finale del terzo atto dell'opera, intitolato "Faraon, cedi alfine". Dopo aver attraversato il deserto, gli ebrei raggiungono le sponde del Mar Rosso, ma non riescono a continuare il loro viaggio verso la Terra Promessa. *Mosè* prega Dio perché egli dia agli ebrei un segno, ma poco dopo giunge la notizia che l'esercito del Faraone si sta avvicinando e gli ebrei cadono nel panico. A quel punto *Mosè* rincuora il popolo ebreo e lo esorta a mantenere salda la fede.

Il secondo tema, invece, fu tratto dall'aria intitolata "Ah, se puoi così lasciarmi" presente nel primo atto

dell'opera. In quest'aria Osiride, figlio del Faraone, esprime il suo dolore per la partenza degli ebrei, soprattutto perché tra essi c'è la sua amata Elcia, che per seguire il suo popolo è costretta a lasciare l'erede al trono d'Egitto.

Esiste un'altra strumentazione del *Mosè*, meno conosciuta, ad opera del direttore di banda, musicista e compositore italiano Rocco Cristiano (Sasso di Castalda, 18 luglio 1884 – Terni, 23 maggio 1967).

Il terzo genio: Anonimo

La strumentazione per banda di queste opere aveva un obiettivo ben preciso: far conoscere al popolo la musica d'autore attraverso la banda. Considerato il tema a sfondo religioso, il *Mosè* è, probabilmente, l'unica marcia usata indistintamente sia in ambito militare che in ambito religioso (oltre che per le processioni il *Mosè* viene eseguito anche per l'accoglienza di prelati di una certa rilevanza). Prima dell'avvento del *Mosè*, all'uscita dei cortei sacri veniva eseguita la Marcia Reale, fino a quando un terzo genio non decise che il climax del *Mosè* avrebbe esaltato meglio il contesto.

In un mondo che cambia molto velocemente, l'esecuzione del *Mosè* all'alba e al tramonto delle processioni devozionali rimane un momento che ci ricongiunge senza nessuna alterazione ai

nostri padri e ai padri dei nostri padri. Le sensazioni che viviamo oggi sono, infatti, intatte le stesse sensazioni che loro hanno vissuto ieri. Ed è un peccato che taluni preferiscano spendere questo tempo a fare video con gli ultimi ritrovati della tecnologia, piuttosto che viverne la purezza delle emozioni.

Riferimenti bibliografici:

Antonio Cosmo Marsano – *Spigolature bandistiche: La marcia "Mosè" (Nuovi orizzonti, il giornale degli Autori Matinesi - Aprile 2023)*

Wikipedia - *Mosè in Egitto*

Wikipedia - *Alessandro Vessella*

Wikipedia - *Rocco Cristiano*

Enciclopedia Treccani - *Alessandro Vessella*

*Non l'ardor in voi manchi e la fede:
Ah! quel Dio, che nel core mi vede,
È la morte al reo solo d'orror.*

Farà scemo cotanto rigor.

*Raddoppiate di zelo e d'amore,
È il Signor che vi chiama, il Signore:
Non temete, vi guida Mosè.*

*Non fuggirmi; e se ancor nel tuo core
Torna dolce la voce d'amore,
Deh! ti prenda pietade di me.*

Andiam, andiam, andiam...

*Saranno i ferri nostri
Non cede a' pianti vostri,
Spezzati dal Signor,
Alle vostr'ire il cor.*

*E piomberà su i mostri
Infamia avrete, o mostri,
Il fulmin punitor.
Eterno disonor.*

*Non cede a' pianti vostri, (x2)
Alle vostr'ire il cor. (x2)
Infamia avrete, o mostri, (x2)
Eterno disonor. (x2)*

*Sia distrutta una stirpe ribelle,
Morte scenda degli empi nel cor.*

*Sia distrutta una stirpe ribelle,
Morte scenda degli empi nel cor.*

Confraternita di Sant'Antonio
Molfetta

Peregrinatio

DELLE RELIQUIE DI

SANT'ANTONIO

LA CARITÀ DI ANTONIO MODELLO DI SINODALITÀ



12/17
LUGLIO
2023



MERCOLEDÌ 12 LUGLIO

ORE 18:00 - ACCOGLIENZA PRESSO IL DUOMO DI SAN CORRADO
ORE 18:30 - PROCESSIONE DI TRASFERIMENTO PRESSO
LA CHIESA DI SANT'ANDREA

GIOVEDÌ 13 LUGLIO

ORE 9:30 - S. MESSA PRESSO LA CHIESA DEI CAPPUCCHINI
ORE 11:00 - VISITA PRESSO "LEGA DEL FILO D'ORO"
ORE 16:00 - VISITA PRESSO "DON GRITTANI"
ORE 19:00 - S. MESSA PRESSO IL DUOMO DI SAN CORRADO
PRESIEDUTA DAL VESCOVO MONS. CORNACCHIA

VENERDÌ 14 LUGLIO

ORE 9:30 - VISITA PRESSO "LA MISERICORDIA"
ORE 11:00 - VISITA CON LE RELIQUIE AGLI AMMALATI
ORE 19:00 - S. MESSA PRESSO PARROCCHIA SAN DOMENICO
ORE 20:00 - PROCESSIONE DI TRASFERIMENTO PRESSO
LA CHIESA DI SANT'ANDREA

SABATO 15 LUGLIO

ORE 10:00 - VISITA PRESSO CASA MADONNA DELLA ROSA RSA
ORE 11:00 - VISITA PRESSO R.S.A. SAN PIO
ORE 12:00 - VISITA PRESSO L'OSPEDALE DON TONINO BELLO
ORE 19:00 - S. MESSA PRESSO PARR. MADONNA DELLA ROSA

DOMENICA 16 LUGLIO

ORE 10:00 - S. MESSA PRESSO BASILICA MADONNA DEI MARTIRI
ORE 19:30 - S. MESSA PRESSO BASILICA MADONNA DEI MARTIRI
ORE 20:30 - CONCERTO "CORALE POLIFONICA SERGIO BINETTI"
PRESSO LA BASILICA MADONNA DEI MARTIRI

IL PROGRAMMA COMPLETO È DISPONIBILE PRESSO LA CHIESA DI SANT'ANDREA O
SULLA NOSTRA PAGINA FACEBOOK: "CONFRATERNITA DI SANT'ANTONIO MOLFETTA".